



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



SCUOLA DELL'INFANZIA

PARITARIA

PARADISE COLLEGE

VIA CERVO, 46/I

ACIREALE

CT1A19100X

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICAZIONI NAZIONALI 2025

DECRETO 9 DICEMBRE 2025, N. 221



Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo, entrate ufficialmente in vigore, valorizzano il sistema integrato 0-6, le competenze chiave europee e un ambiente di apprendimento inclusivo che stimola l'empatia, il rispetto e l'educazione civica fin dalla più tenera età.

I punti focali e le novità del documento per l'infanzia includono:

- **Continuità 0-6:** Maggiore attenzione alla transizione e alla progettazione di un curriculum unitario, pur mantenendo le specificità educative dei nidi e delle scuole dell'infanzia.
- **Valutazione formativa:** I docenti documentano e accompagnano i processi di crescita, evitando qualsiasi forma di giudizio o classificazione delle prestazioni, per incoraggiare tutte le potenzialità del bambino.
- **Didattica esperienziale:** Messa al centro la persona, la relazionalità e i campi di esperienza, stimolando i talenti, l'espressione corporea, l'inclusione e l'educazione alla cura del sé e del pianeta.
- **Ruolo dell'insegnante:** L'insegnante funge da guida e "curriculum maker", focalizzandosi sull'alleanza educativa ineludibile con le famiglie.

Il curriculum si articola attraverso i tradizionali Campi di Esperienza e pone forte enfasi sulla continuità con il nido (sistema 0-6) e sul superamento della frammentazione dell'apprendimento.

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE OTTO TIPI DI COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza

7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
PREMESSA
SPERIMENTAZIONE MODELLO HOME INTEGRATO
E BEST PRACTICES

Il curriculum prevede la sperimentazione del **Modello Home**, integrando tutte le best practices dell'istituto, al fine di progettare in maniera condivisa e l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento orientativo, combinando le "best practices" come l'orientamento e la continuità per ogni bambino; la **metodologia ICARE**, ereditata dalla visione di Don Milani, che nella scuola dell'infanzia si traduce come una pedagogia della cura relazionale e dell'inclusione per gli alunni con fragilità e in condizioni di disabilità, per l'accoglienza dei bambini provenienti da contesti migratori adattando i protocolli alle diverse sezioni (nido-primavera-scuola dell'infanzia) in modo che la progettualità pedagogica metta sempre al centro i bisogni dei bambini e le loro iniziative che si esplicano nei diversi ambiti culturali:

- **Pedagogia dell'Ascolto:** L'insegnante valida le emozioni e i bisogni del bambino prima ancora di proporre attività didattiche, riconoscendo l'unicità di ciascuno.
- **Inclusione Universale:** Accoglienza totale delle fragilità, della disabilità e delle diversità culturali tramite strategie personalizzate.
- **Apprendimento Relazionale:** L'acquisizione delle competenze (es. sviluppo linguistico o motorio) avviene solo all'interno di una relazione affettiva stabile, sicura e stimolante.
- **Educazione alla Solidarietà:** I bambini vengono guidati, attraverso il gioco cooperativo, a prendersi cura dei compagni e dei materiali comuni.

L'organizzazione della struttura educativa richiama, inoltre, il modello di **Malaguzzi del "terzo educatore"**, e la riprogettazione degli spazi in maniera condivisa per andare incontro alle esigenze dei bambini che si esprime con il regolare esercizio della collegialità. Ciò per agevolare il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere degli alunni, per dare ordine e prevedibilità alle esperienze e promuovere il consolidamento dell'identità, la progressiva autonomia, la conquista delle competenze, l'avvio verso l'autodeterminazione, la consapevolezza di sé, la scoperta dei propri talenti, la promozione di un proprio progetto di vita personale, formativo e in seguito professionale.

Sperimentare il modello HOME significa dare una chiave di lettura e un'immagine iconica alla Scuola dell'Infanzia Paradise College; **Home**

dall'inglese "casa", è il **nido che costruisci**, il **rifugio a cui tornare** dove ci si sente sicuri e sereni.

Il concetto di "HOME", in questo contesto, si riferisce ad una precisa filosofia progettuale e organizzativa degli spazi e delle routine scolastiche:

- **Ambiente accogliente:** Gli spazi della scuola dell'infanzia vengono strutturati per richiamare il calore e la sicurezza delle mura domestiche (angoli morbidi, cucine per il gioco simbolico, materiali naturali come il legno).
- **Continuità Casa-Scuola:** Il vissuto quotidiano, le abitudini e gli oggetti transizionali del bambino (es. un pupazzo del cuore) entrano a scuola per ridurre il trauma del distacco e favorire l'ambientamento.
- **Centralità delle routine:** Momenti come il pranzo, il cambio e il riposo non sono semplici atti assistenziali, ma pilastri educativi che ricalcano le cure familiari, rinforzando l'autonomia e l'identità del bambino.
- **Coinvolgimento dei genitori:** La famiglia partecipa attivamente alla vita scolastica attraverso laboratori e co-progettazione degli spazi.

**I care, mi prendo cura di te, ti ho a cuore, ho a cuore le tue emozioni.
Creo una relazione con te come persona e con il tuo sentire.**

Modello HOME e gradualità del curriculum

Adottare il Modello HOME significa contaminare le best practices di istituto, a partire dalla **Metodologia I.C.A.R.E.**, a cui la comunità educante sociale e territoriale riconosce il valore identitario della scuola.

Obiettivo è contaminare gradualmente il curriculum con forme di contagio di innovazione dal basso bottom up, basandosi su pratiche trasversali in base al contesto ambientale, all'età degli alunni, ai loro stili, ritmi e bisogni di apprendimento.

Attivare giornate a tema per lo scambio delle buone pratiche tra docenti.

Aggiornare il curriculum di istituto e il PTOF con Modello HOME in maniera graduale in tutte le sezioni a partire dall'a.s. 2026/27.

Il **Modello HOME** e la **metodologia "I Care"** nella scuola dell'infanzia rappresentano due approcci pedagogici sinergici incentrati sulla **centralità del bambino, sulla cura relazionale e sulla continuità educativa tra scuola e famiglia.**

Il Modello HOME punta a ricreare un ambiente scolastico accogliente e familiare che valorizzi il vissuto domestico, mentre la metodologia "I Care" (ereditata dalla visione di Don Milani) pone l'inclusione, l'empatia e l'ascolto attivo come motori di ogni apprendimento.

Nella Scuola dell'Infanzia PARADISE COLLEGE l'adozione del **Modello HOME** e della **Metodologia I CARE** nel proprio PTOF, permette di focalizzare la progettazione educativo-didattica su 4 macro-aree concrete:

Area d'intervento	Applicazione Pratica nei Campi d'Esperienza
Accoglienza e Ambientamento	Utilizzo di strategie come l' <u>ambientamento partecipato con i genitori</u> per fondere i due mondi.
Organizzazione degli spazi	Creazione di "tane" e micro-ambienti che offrono protezione fisica e benessere emotivo.
Didattica Laboratoriale	Attività basate sull'esperienza reale (es. manipolazione, orto, cucina) anziché su schede ripetitive.
Competenze Socio-Emotive	Circoli di parola (<i>circle time</i>) guidati per imparare a verbalizzare le emozioni e sviluppare empatia.

FINALITÀ

Le finalità educative sono elaborate nel rispetto dei seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012);
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (*a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2018*);
- Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (*Consiglio Europeo 2018*);
- Documenti di istituto: PTOF 2025-2028, Piano di Miglioramento 2025-2028, RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), Piano Annuale dell'Inclusione (PAI 2025-2028);
- Legge 107/2015 "Buona scuola";
- I decreti attuativi alla legge 107 e nello specifico il n.7 e il n. 8 riguardanti nello specifico
- la Scuola dell'Infanzia segmento 0 – 6 anni;
- Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'articolo 10,
- comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65.
- Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028(Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale del 29 ottobre 2025. In esse è indicato il pieno coinvolgimento nel SNV anche delle Scuole dell'Infanzia con attenzione particolare ai risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia e agli esiti in termini di benessere.

- Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025. "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" di cui all'art.10, comma 4, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza e cittadinanza

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "*identità*", "*autonomia*" "*competenze*" viene indicata anche la "**cittadinanza**":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Consolidare l'**identità** significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire;
- sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità tra cui quella di abitante di un territorio membro di un gruppo appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa:

- avere fiducia di sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere liberamente sentimenti, opinioni ed emozioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione dei fatti;
- ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di immaginare, descrivere e rappresentare attuando simulazioni e role - play.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa:

- scoprire l'altro da sé e accettarlo con i propri bisogni;
- imparare a rispettare le regole condivise;
- porre in primo piano il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, come primo riconoscimento di diritti e doveri, uguali per tutti.

Al centro del curricolo si colloca la **promozione delle “SOFT SKILLS”** che strutturano la crescita di ogni bambino.

Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza *“il sé e l’altro”* che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Questo campo rappresenta l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale, di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell’ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia “plurale”, di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra “grammatiche comuni” (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). “Cittadinanza e Costituzione” si affaccia concretamente nella vita delle sezioni “colorate” e non solo nei documenti curricolari.

L’identità pedagogica della scuola dell’infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva “zero-sei” può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Tutta la parte della curricolo in tabella è cartacea e presente agli atti della scuola